

Lo sci alpino di massa è uno sport finito, è ora di prenderne atto

Inutile girarci intorno, il cambiamento climatico è qui e ora. Lo sanno bene le nostre Alpi e i nostri Appennini che non hanno mai visto così poca neve come negli ultimi anni. Un'assenza di precipitazioni nevose dirompente, in modo particolare, con l'inizio del nuovo anno e l'apertura della stagione sciistica. Ma non imprevedibile. Non è un caso nemmeno che il 2022 sia stato ufficialmente riconosciuto tra gli anni più caldi da quando si compiono le misurazioni, con anomalie di temperatura, in Italia, perdurate fino a dicembre inoltrato. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti, alcune più ...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)